

# Cose da fare: *Agenda*

DIGITALE



*Testo di* **Marco Mura**

*Illustrazioni di* **Adriana Perra**

L'Europa, si dice, ha due velocità: un Nord produttivo, parsimonioso, con i conti a posto e il welfare in salute, contro un Sud mediterraneo, indebitato, sprecone e con una voragine al posto del debito pubblico.

Questa dicotomia è intollerabile per un continente che vuole imporsi in un contesto globale.

Per questo motivo, nel marzo 2010, la Commissione Europea ha lanciato la Strategia Europa 2020, per uscire dalla crisi e porre le basi per uno sviluppo intelligente, sostenibile e omogeneo.

Una delle 7 iniziative faro, contenuta

all'interno della Strategia Europa 2020, è l'Agenda Digitale Europea, ovvero una serie di azioni per sfruttare al meglio il potenziale delle nuove tecnologie in modo che possano diventare la struttura portante di tutte le attività socioeconomiche.

## PROGETTO BULGAS-FIBERSAR

Il Progetto BULGAS-Fibersar, nasce con l'obiettivo di realizzare una infrastruttura in fibra ottica per banda ultra larga, con tecnologie di nuova generazione (NGAN), per la connessione sempre più efficiente degli operatori pubblici e la fornitura di nuovi servizi alla popolazione, alle imprese e alla Pubblica Amministrazione. Il Progetto coinvolgerà nel complesso 242 Comuni, per i quali si prevede di collegare in rete di circa 5.000 uffici



della P.A. , 284.000 utenze residenziali e 50.000 unità locali. Il costo del Progetto è pari a circa 82 milioni di euro, di cui circa 70 milioni di euro del POR FESR 2007-2013.

### INNOVAZIONE TERRITORIALE

Regional Innovation Scoreboard (Cluster) Moderate Innovator (Low)

Min: Modest Inn. medium Max: Inn. follower high

Posizione in classifica 19

### IMPRESSE INNOVATRICI

% Imprese innovatrici (10 + addetti) 18%

Min: 15% Max: 41%

Posizione in classifica 19

### INNOVAZIONE CITTA'

Smart City Index (Punteggio medio dei Comuni capoluogo) 55,1

Min: 50,3 Max: 81,7

Posizione in classifica 15

### IMPRESSE DIGITALI

% Imprese digitali 1,5%

Min: 0,2% Max: 25,0%

Posizione in classifica 16

### EXPORT ICT

% Export ICT 0,1%

Min: 0,1% Max: 6,0%

Posizione in classifica 20

## S-CLOUD

La Sardegna è stata la prima regione in Italia ad aver attivato un "data center" con tecnologia cloud - una sorta di nuvola informatica - per ampliare il numero di servizi disponibili in rete e che consentano, in particolare alla pubblica amministrazione, di incontrare le esigenze del territorio. Con il progetto S-Cloud, che guarda a una piattaforma informatica efficace, efficiente e disponibile ovunque, la



Sardegna vira verso la "nuvola federale di cloud computing" per la gestione online della moltitudine di dati e di informazioni che, ogni giorno, vengono generate anche dalle amministrazioni pubbliche locali e centrali.

È importante sottolineare come le ICT siano l'unico mercato che continua a crescere nonostante la crisi. Secondo gli analisti rappresenta quindi la via d'uscita da percorrere.

Gli intenti dell'Agenda Digitale sono chiari:

copertura totale con rete ultraveloce superiore ai 30 Mbps entro il 2020, mercato unico digitale e raggiungimento del 50% di popolazione che effettua acquisti online, eliminazione delle barriere per l'accesso, raddoppiamento della spesa

### PC NELLE FAMIGLIE

% Famiglie con PC 63%

Min: 50% Max: 67%

Posizione in classifica 5

### PC NELLE IMPRESE

% Addetti che utilizzano il PC 99%

Min: 93% Max: 100%

Posizione in classifica 5

### PC NEI COMUNI

PC (per 100 dipendenti) 93

Min: 59 Max: 102

Posizione in classifica 15

### BB NELLE FAMIGLIE

% Famiglie con connessione a banda larga 52%

Min: 37% Max: 57%

Posizione in classifica 6

### BB NELLE IMPRESE

% Imprese (10 + addetti) con connessione a banda larga 97%

Min: 87% Max: 99%

Posizione in classifica 3



## SIBAR

Il sistema SIBAR-SB nasce all'interno del progetto SIBAR per la realizzazione dei Sistemi Informativi di Base dell'Amministrazione Regionale. Nello specifico, il sistema SIBAR-SB riguarda la realizzazione dei Sistemi di base per lo svolgimento delle funzioni operative di:

- protocollo informatico;
- gestione documentale;
- firma digitale;
- reingegnerizzazione dei processi e gestione dei procedimenti amministrativi;

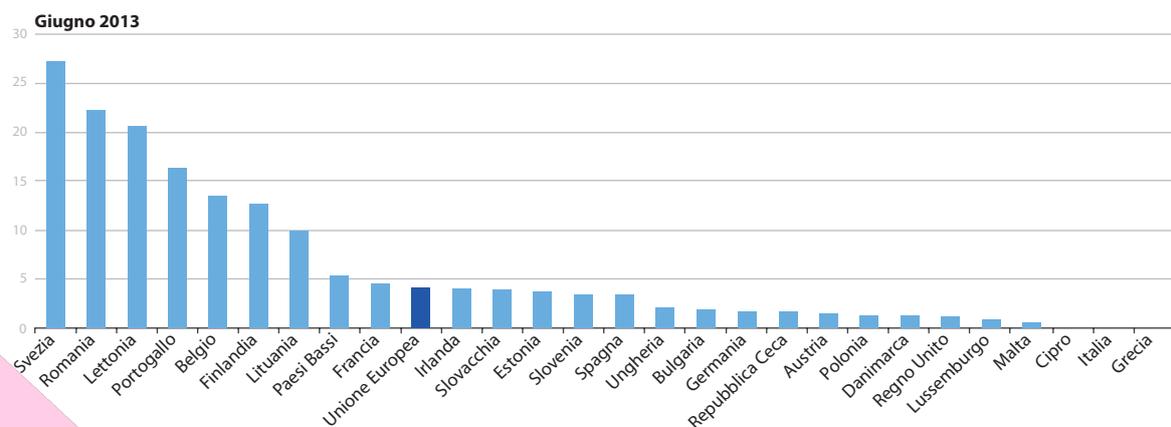
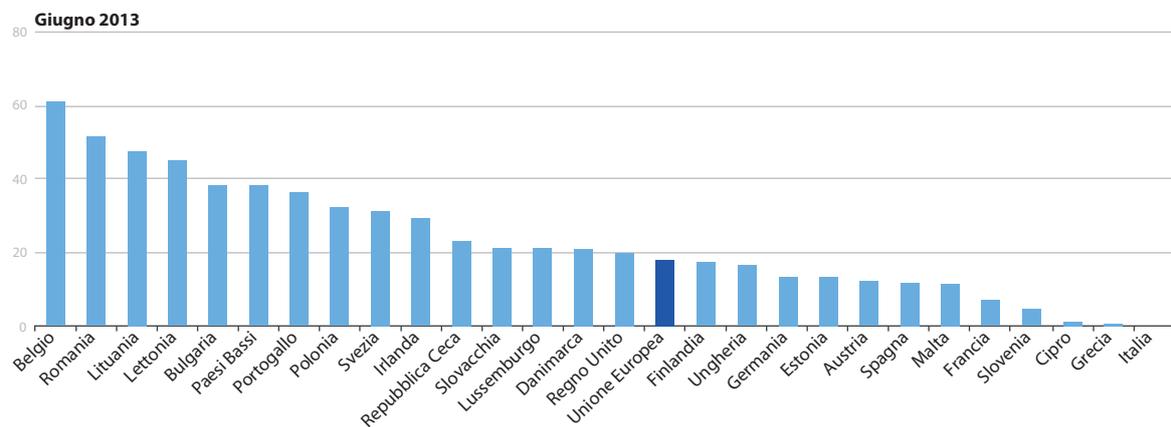
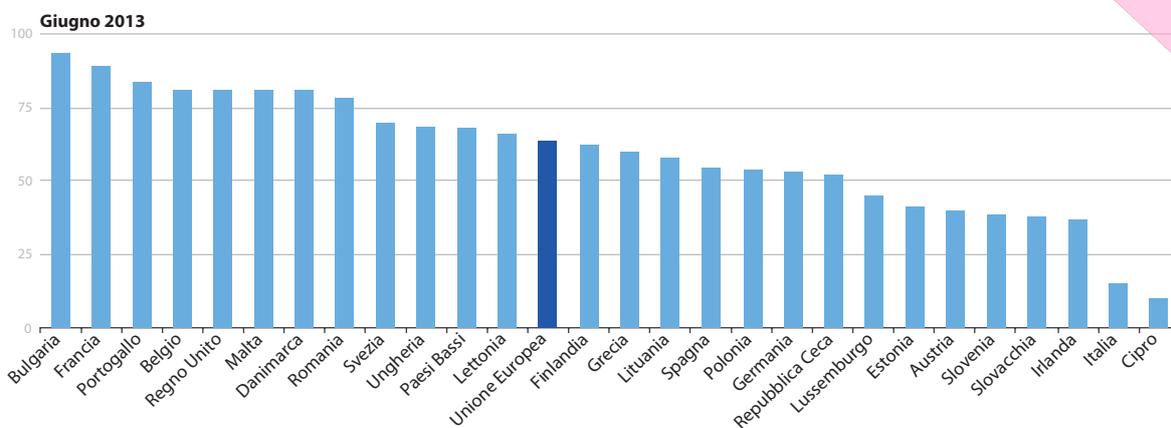
- 
- sistemi per l'erogazione per via telematica di servizi a cittadini, imprese, Enti Locali;
  - sistema di front-office per l'accesso unificato al sistema da parte di tipologie differenti di utenti.

pubblica totale annua a favore di ricerca e sviluppo delle ICT, autenticazione tramite anagrafe certificata dei cittadini (preludio per votazioni online ed eGovernment) e molto altro ancora. È evidente da questi pochi punti come l'Agenda Digitale Europea sia un'iniziativa rivoluzionaria in quanto modificherà radicalmente la nostra vita quotidiana come, o forse anche di più, la moneta unica. È ancora

più evidente quanti posti di lavoro e quali nuove professionalità si creeranno da qui a qualche anno grazie ai fondi che l'Europa stanzerà.

La responsabilità dell'applicazione di queste azioni spetta agli stati che dovrebbero poi coordinarsi con i territori per la formulazione delle rispettive Agende.

# Dati velocità connessione



Percentuale di contratti fissi a banda larga  $\geq$  (maggiore o uguale) 10Mbps.  
Velocità di download pubblicizzata.



Ma cosa succede quando i singoli paesi membri rappresentano un freno per lo sviluppo e l'applicazione dell'Agenda nei territori?

L'Italia sta perdendo competitività infrastrutturale, l'elemento base fondamentale dal quale passa lo sviluppo delle ICT. Anziché puntare sull'innovazione,

fibra nel cosiddetto "ultimo miglio". Questo ha come conseguenza performance qualitative ridotte. La velocità media di download delle linee si aggira attorno ai 6/7 Mbps e questo dato è sconcertante se facciamo il raffronto con il resto d'Europa. Le implicazioni sono enormi: ritardi di competitività, scarsa attrazione degli

eGov



Sanità



attraverso una società indipendente che investe sulla fibra e consente le medesime parità di accesso a tutti gli operatori, la rete italiana è ancora di fatto in mano all'ex monopolista Telecom, che nelle sue strategie non prevede la sostituzione integrale del rame con la

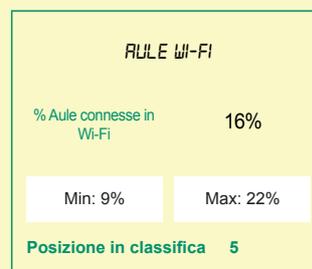
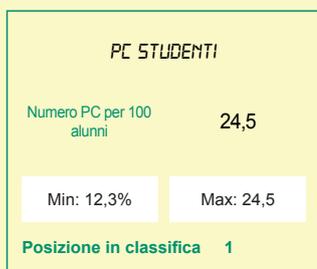
investimenti e arretratezza tecnologica. L'Italia ha già perso 5 anni rispetto ai competitors europei e rischia di perderne almeno altri 5 se non si vira immediatamente verso soluzioni all'avanguardia come la fibra ottica. La Sardegna, nonostante un'innegabile

vocazione innovativa verso le nuove tecnologie dell'informazione, non ha ancora un'Agenda Digitale strutturata e pubblica (il sogno sarebbe "partecipativa"). Questo ritardo potrebbe vanificare gli interventi e gli sforzi che sono stati fatti fino ad oggi con i diversi progetti che vedono la Sardegna avanti nei settori

relazionandoci direttamente con l'Europa e altri Stati membri per creare best practice e collaborazioni di respiro internazionale.

Speriamo che questa opportunità venga colta al meglio da chi ha competenze e responsabilità politica, perché la svolta digitale può essere l'ultimo treno per

## Scuola



## Informabilità

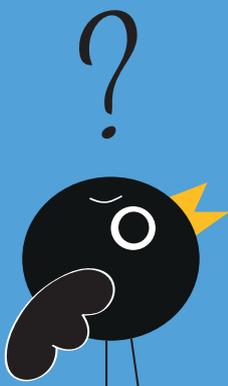


della connettività pubblica, cloud ed eGov (es. progetto Bulgas-FiberSar, S-Cloud, sistema Sibar).

Anticipare il time to market del "digitale sardo" potrebbe consentirci di essere tra le regioni leader in Europa e, magari, di bypassare l'immobilismo tutto italiano

l'innovazione e consentire, se applicata anche alla cultura e al turismo, un nuovo ciclo di progresso per la nostra amata Sardegna.





formazione  
pro su tempus benidore

[eloe.eu](http://eloe.eu)

---

i credits di questo articolo

Testi: Marco Mura

Progetto grafico: Adriana Perra  
[adriana.perra@yahoo.it](mailto:adriana.perra@yahoo.it)